

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Oggetto: Azienda USL Roma B, autorizzazione alla mobilità ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta del 16 febbraio 2009, n. 14.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni”;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: “Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004” e n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: “Preso d’atto dell’Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell’art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del “Piano di Rientro”;

RILEVATO, in particolare, che tra gli obiettivi individuati nel Piano di Rientro rivestono particolare importanza quelli relativi alla gestione del personale ed alla ottimizzazione delle risorse umane allo scopo di perseguire il contenimento della spesa;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, il dott. Nicola Zingaretti, è stato nominato Commissario ad acta per l’attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio secondo i Programmi Operativi di cui all’art. 2, comma 88 della Legge n. 191 del 2009 e successive modificazioni ed integrazioni:

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'01 dicembre 2014, l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR. della Regione Lazio , con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

PRESO ATTO che con la suddetta Deliberazione sono stati altresì, confermati i contenuti del mandato commissariale già affidato al Presidente *pro-tempore* della Regione Lazio con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 come riformulato con la successiva deliberazione del 20 gennaio 2012;

PRESO ATTO che con la suddetta deliberazione è stato assegnato al Commissario l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi per gli anni 2013-2015, redatti sulla base delle linee guida predisposte dai Ministeri affiancanti;

PRESO ATTO che tra gli interventi prioritari assegnati al Commissario ad acta per la realizzazione del suddetto Piano di Rientro vengono annoverati, tra gli altri, la razionalizzazione ed il contenimento della spesa per il personale con particolare riferimento al blocco del turn – over ;

CONSIDERATO che già con L.R. n. 14/08 e s.m.i. relativa all'assestamento del bilancio 2008 venivano date disposizioni in materia di personale del servizio sanitario regionale;

VISTO, in particolare, il comma 75 dell'art. 1 della citata legge regionale nella parte in cui dispone che “alle aziende ed enti del servizio sanitario regionale, in caso di mancato conseguimento degli obiettivi di risparmio di spesa previsti dalle norme di cui al comma 73, è fatto divieto di procedere ad assunzioni di nuovo personale, fatti salvi l'eventuale reclutamento di profili infungibili ed indispensabili al fine del mantenimento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) preventivamente autorizzati dal Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario e la mobilità infraregionale tra le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale”;

VISTA l'Intesa Stato Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il Patto per la salute – per gli anni 2010 – 2012;

VISTA l'Intesa Stato Regioni del 10 luglio 2014 concernente il Patto per la salute – per gli anni 2014 – 2016;

VISTO il decreto del Commissario ad Acta del 31 dicembre 2010, n. 113 recante i “Programmi Operativi 2011 – 2012”;

PRESO ATTO che l'art. 13, comma 14 del Patto per la Salute 2010-2012 prevede che per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della suddetta Intesa, restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro secondo programmi operativi predisposti dal commissario ad acta;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta del 17 dicembre 2009, n. U0087 recante la “Approvazione del Piano Sanitario Regionale 2010/2012”;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta del 29 settembre 2010, n. U0080 avente ad oggetto la “Riorganizzazione della Rete Ospedaliera Regionale”;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta del 31 dicembre 2010, n. U0111 avente ad oggetto “Decreto del Commissario ad acta n.U0087/2010 recante “Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012” - Integrazioni e modifiche”;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25/7/2014 recante “Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio”;

TENUTO CONTO che il suddetto Decreto individua, nell’ambito degli interventi di razionalizzazione della gestione del personale, il blocco del turn over quale misura funzionale ai fini degli obiettivi di contenimento della spesa del personale del SSR previsti dal Piano di Rientro;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta del 31 ottobre 2014 n. U0368 e s.m.i. concernente “Attuazione Programmi Operativi 2013-2015 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00247/2014. Adozione del documento tecnico inerente: “Riorganizzazione della rete ospedaliera a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio”;

VISTA la circolare prot. n. 98401/D4/43/01 del 21 agosto 2008 del Dipartimento Sociale con la quale la Regione Lazio ha disposto che: “per la mobilità tra le Aziende ed Enti del servizio sanitario regionale si invitano i Direttori Generali a richiedere l’autorizzazione regionale, in quanto tale mobilità potrebbe sguarnire servizi indispensabili per la garanzia dei LEA nella Azienda cedente, la quale sarebbe poi indotta a chiedere la deroga alla Regione con conseguente aggravio di spesa per il nuovo posto da ricoprire”;

VISTO il Decreto commissariale n. 14 del 16 febbraio 2009 recante “Disposizioni in materia di mobilità del personale del s.s.r.” con il quale sono state stabilite le misure di semplificazione e snellimento delle procedure di mobilità del personale del s.s.r.;

CONSIDERATO che con il suddetto Decreto è stato stabilito che l’assenso alle mobilità è concesso solo previo accertamento della sussistenza delle condizioni che assicurino la non necessità di copertura del posto nell’Azienda di provenienza e che per le mobilità dalle provincie di Roma, Latina, Frosinone, Viterbo e Rieti verso il Comune di Roma, i Direttori Generali dovranno procedere secondo le disposizioni vigenti previo specifico decreto commissariale di autorizzazione”;

PRESO ATTO che con la nota prot. n. 8788 del 05/02/2015, agli atti della competente Direzione Regionale, il Direttore Generale dell’Azienda USL Roma B ha inoltrato formale richiesta di autorizzazione al trasferimento in entrata, tramite procedura di mobilità, della Dott.ssa Caterina Cimino, dirigente medico – disciplina Patologia Clinica, dipendente a tempo indeterminato dell’Azienda USL Roma G;

CONSIDERATA la sussistenza del preventivo assenso al trasferimento da parte dell’Azienda cedente, espresso dall’Azienda USL Roma G con la nota prot. n. 8179 del 12/05/2015;

RILEVATA la particolare situazione di criticità derivante dalla permanenza del blocco delle assunzioni per il personale del s.s.r. rappresentata, in particolare, dalle Aziende ed Enti del s.s.r. insistenti ed operanti sul territorio del Comune di Roma e delle provincie del Lazio;

CONSIDERATO che la carenza di organico significata dall'Azienda USL Roma B riguarda un profilo infungibile ed indispensabile ai fini del mantenimento dei livelli essenziali di assistenza (L.E.A.), la cui erogazione, in assenza di personale dedicato, rischia altrimenti di essere fortemente pregiudicata con gravi ripercussioni per l'utenza;

CONSIDERATO che fermo restando quanto disposto da precedenti provvedimenti commissariali in materia di blocco delle assunzioni, l'attivazione delle procedure di mobilità può rappresentare uno strumento funzionale ad ovviare alle situazioni di grave carenza di organico e rientra tra le azioni volte alla razionalizzazione, ottimizzazione e più efficiente allocazione delle risorse umane;

TENUTO CONTO che l'Azienda USL Roma G, nell'esprimere il nulla osta in merito alla suddetta procedura di mobilità, ha attestato la sussistenza delle condizioni che non rendono necessaria la sostituzione nel posto che si renderà vacante;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, autorizzare il Direttore Generale dell'Azienda USL ROMA B al trasferimento in entrata, mediante procedura di mobilità, della Dott.ssa Caterina Cimino, dirigente medico – disciplina Patologia Clinica, dipendente a tempo indeterminato dell'Azienda USL Roma G;

RITENUTO OPPORTUNO precisare che l'unità trasferita non verrà computata tra le unità cessate nel corso dell'anno nella azienda di provenienza ai fini della corretta determinazione degli obiettivi connessi al risparmio derivante dal blocco del turn over;

RITENUTO OPPORTUNO rendere obbligatoria la trasmissione alla Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" dell'atto deliberativo adottato dal Direttore Generale in attuazione del presente provvedimento di autorizzazione;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di autorizzare, ai sensi del decreto Commissariale n. U0014/09, il Direttore Generale dell'Azienda USL Roma B all'assunzione, mediante procedura di mobilità in entrata, della Dott.ssa Caterina Cimino, dirigente medico – disciplina Patologia Clinica, dipendente a tempo indeterminato dell'Azienda USL Roma G;
2. di precisare che l'unità trasferita non verrà computata tra le unità cessate nel corso dell'anno nella Azienda di provenienza ai fini della corretta determinazione degli obiettivi connessi al risparmio derivante dal blocco del turn over;

3. di rendere obbligatoria la trasmissione alla Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" dell'atto deliberativo adottato dal Direttore Generale in attuazione del presente provvedimento di autorizzazione;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.L.

NICOLA ZINGARETTI

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Nicola Zingaretti', is written over the printed name. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke extending to the left.